

Claudia Ferrazzi

Laureata in Relazioni pubbliche - Scienze politiche a Milano (IULM, 2000), Master spacialistico in politica europea all'Université Libre di Bruxelles (ULB, 2001), e allieva dell'Ecole Nationale d'Administration in Francia (ENA, 2001-2003), Claudia Ferrazzi inizia la sua carriera nel 2001 presso Telecom Italia, dove si specializza in affari europei e in diritto della concorrenza. Dopo tre anni di consiglio in strategia e organizzazione presso Capgemini poi al Boston Consulting Group a Parigi (2004-2006), Claudia comincia a lavorare per il Ministero francese delle finanze, dapprima nei servizi incaricati della riforma amministrativa e di bilancio (2006-2007), poi all'Ispezione generale delle finanze (IGF, 2007-2011), organo di controllo, di valutazione e consiglio al Governo. All'IGF Claudia assume progressivamente le funzioni di direzione ed è incaricata della gestione amministrativa e finanziaria e della riforma della gestione delle risorse umane del servizio. Nel 2011, dopo il percorso "tradizionale" di 4 anni all'IGF, Claudia sceglie di assumere delle funzioni operative di vertice al Museo del Louvre per ricoprire il ruolo di vice-amministratore generale, contribuendo per tre anni alla realizzazione della politica scientifica e culturale del museo. Claudia prosegue poi il suo percorso nel settore culturale all'Accademia di Francia a Roma, Villa Medici, dove ricopre l'incarico di segretaria generale, responsabile della gestione dell'ente pubblico culturale francese a Roma. Nel 2016, dopo aver partecipato alla campagna elettorale nel *team* d'Emmanuel Macron per il quale sviluppa una parte del programma di politica culturale e audiovisiva nell'autunno-inverno 2016-2017, entra al Comune di Milano come direttrice del marketing metropolitano per il Sindaco Beppe Sala. Dopo le elezioni presidenziali francesi (maggio 2017), è chiamata presso il Presidente della Repubblica francese a svolgere nel suo gabinetto le funzioni di consigliera per la cultura e l'audiovisivo. All'inizio dell'anno 2020, Claudia decide di lasciare il gabinetto per dedicarsi ad un progetto imprenditoriale, "Viarte. L'art pour diriger autrement", di cui è fondatrice e presidente, con l'ambizione di portare la creatività e l'arte nella cultura manageriale delle imprese. Nominata "Chevalier des Arts et Lettres" a dicembre del 2020, di doppia nazionalità italiana e francese, madre di tre figli (2008, 2011 et 2020), Claudia è, da febbraio 2020, membro del Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia.